



Decreto Dirigenziale n. 80 del 19/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DGR N 81/2015 - DITTA FRATELLI MONDOLA SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta FRATELLI MONDOLA SRL, con sede legale e operativa in Marcianise (CE) zona Industriale ASI Sud alla S.S. 187, legalmente rappresentata dal sig. Salvatore Liberti, nato a Ercolano (NA) il 30/09/1968, C.F. LBRSVT68P30H243J, P.IVA 02822641219, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 291197 a far data dal 24/11/2014, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0061414 del 29/01/2015, successivamente integrata con nota acquisite al prot. regionale n. 0179845 del 16/03/2015, 0340505 del 18/05/2015, 062230 del 29/01/2016, 0190515 del 17/03/2016, 0332090 del 16/05/2016, per l'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi in Marcianise (CE) zona Industriale ASI Sud alla S.S. 187, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da costituito da un contratto di locazione stipulato con la SEA SRL, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi 40, P.IVA 03566790618, legalmente rappresentata dal sig. Mondola Aniello, nato a Torre del Greco (NA) il 15/07/1973 C.F. MNDNLL73L15H243X, per la durata di anni sei, con inizio dal 01/08/2014 e scadenza 31/07/2020, tacitamente rinnovabile, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Napoli 3 - al n. 3T/3842 del 16/07/2014.

Considerato che la ditta è in possesso di AUA prot. n. 17390 del 16/07/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Marcianise, giusta Determinazione Dirigenziale n.112/W del 08/07/2015 della Provincia di Caserta, comprensiva anche dello scarico delle acque meteoriche provenienti dall'opificio opportunamente trattate nel Fugatore Caserta (Canale Gorgone), con prescrizioni di cui al Parere prot. n. 14030 del 08/06/2015 del Comune di Marcianise..

Preso atto che la CdS nella seduta del 11/05/2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0324618, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta, con prescrizioni.

Ritenuto che

- in conformità alle determinazioni della CdS del 11/05/2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta FRATELLI MONDOLA SRL dell'autorizzazione unica, con prescrizioni, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da da ubicarsi in Marcianise (CE) zona Industriale ASI Sud alla S.S. 187, su un'area di ca. mq. 3.300, censita in catasto del medesimo Comune al Foglio 24 P.IIa 5260 sub 1;
- sussistono i presupposti per autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'opificio opportunamente trattate nel Fugatore Caserta (Canale Gorgone), con le stesse prescrizioni di cui al Parere prot. n. 14030 del 08/06/2015 del Comune di Marcianise.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 11/05/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. RILASCIARE** in favore della ditta FRATELLI MONDOLA SRL, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi da ubicarsi in Marcianise (CE) zona Industriale ASI Sud alla S.S. 187, su un'area di ca. mq. 3.300, censita in catasto del medesimo Comune al Foglio 24 P.IIa 5260 sub 1, con le seguenti prescrizioni:
 - ottemperare alle vigenti normative in materia di prevenzione incendi (DPR n.151 del 01/08/2011) e trasmettere il Certificato di Prevenzione Incendi oltre ad adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;
 - assicurare lo svuotamento della vasca tipo Imhoff almeno ogni 4 giorni o in alternativa privilegiarla scelta di realizzazione di una vasca a tenuta che garantisca il deposito temporaneo del refluo per almeno 30 gg. in un'ottica di maggiore mitigazione dell'impatto proveniente dallo smaltimento dei reflui si propone alla CdS di sottoporre alla ditta la scelta progettuale di implementare in tempi congrui un idoneo impianto di trattamento del refluo così da non ingenerare rifiuto e scaricare le acque reflue nell'antistante canale Gorgone;
 - mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto e con specifico riferimento a quanto riportato nell'Allegato 7 all'integrazione della CTI del 22/04/2016;
 - verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale, trasmettendone gli esiti alla UOD e all'ARPAC;
 - l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
- 4. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 5. AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'opificio opportunamente trattate

nel Fugatore Caserta (Canale Gorgone), con le stesse prescrizioni di cui al Parere prot. n. 14030 del 08/06/2015 del Comune di Marcianise.

6. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 81/2015;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è riportato che "il processo produttivo non presenta nessuna fase in cui si può produrre qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa che introdotta nell'atmosfera, possa causare inquinamento atmosferico. Pertanto, il processo produttivo non è soggetto alle norme ambientali del D. Lgs. 152/2006 e smi";
- per l'impatto acustico, la relazione riporta che il sito su cui è inserito l'opificio appartiene alla classe VI secondo quanto indicato dal piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Marcianise con Delibera del 11/09/2011 e che l'attività rispetta i limiti della classe di appartenenza;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area utile di ca. mq. 3.300 (capannone), come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 63,60 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006.
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, pari a 3.000 tonn/anno, in operazione R13-R3 (di cui 9,9 tonn/giorno in operazione R3):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	R13 – R3
200110	Abbigliamento	3.000 t/a
	Totale	3.000 t/a

7. OBBLIGARE LA DITTA A:

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;

7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Giovanni Di Stefano nato a Portici (NA) il 06/08/1958.

9. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata

pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

10. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta FRATELLI MONDOLA SRL.

11. INVIARE copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE UOPC di Marcianise (CE), Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

12. INVIARE copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. INVIARE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

14. INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)